



**PROGETTI LETTURA per le scuole  
2015/2016 I.C. De Andreis, Milano  
febbraio 2016**

**LEGGERE È SCEGLIERE: A TU PER TU CON L'AUTORE**

All'Istituto Comprensivo De Andreis di Milano, grazie alla disponibilità di insegnanti e studenti, quattro classi di II media hanno portato a termine il progetto *Leggere è scegliere: a tu per tu con l'autore*.

L'obiettivo è quello di avvicinare il più possibile i ragazzi alla pratica della lettura, facendo maturare in loro il senso critico di chi sa distinguere la qualità di un libro dalla sua popolarità. Organizzato dall'associazione Il Segnalibro Book Counselling Service, il progetto prevedeva diverse fasi. Dopo i primi incontri con la redazione di Megliounlibro, in cui sono state approfondite le dinamiche del mercato editoriale e illustrati i passaggi nella filiera del libro, gli alunni hanno conosciuto **Nicoletta Bortolotti**, scrittrice, oltre che redattrice per una nota casa editrice (nella foto con i ragazzi della 2ªI).

L'autrice ha iniziato descrivendo le responsabilità e le mansioni di chi lavora in una casa editrice, nei diversi ruoli. Ha poi spiegato le distinzioni fra lo scrivere libri destinati ai ragazzi piuttosto che agli adulti e ha spiegato le differenze tra un ghostwriter e un autore.

L'attenzione viva dei ragazzi si è trasformata in attiva partecipazione quando l'incontro si è focalizzato sul testo ***Sulle onde della libertà***, da loro precedentemente letto e discusso in classe.

La lettura attenta e consapevole ha portato i ragazzi a elaborare domande per

l'autrice, incentrate sulla sua professione e sul libro in particolare. Ad esempio le hanno chiesto quale sia, fra quelli che ha scritto, il suo libro preferito. "Come con i figli – ha risposto Nicoletta - è impossibile distinguere un'opera prediletta", aggiungendo che sono tutte creature sue, a cui è in ugual modo affezionata. Alla domanda su quale sia il messaggio di *Sulle onde della libertà* che lei intende trasmettere, l'autrice ha affermato: "Quando scrivo preferisco concentrarmi sulla storia più che sulle tematiche. Questo libro, però, di certo vuole mostrare l'incredibile forza dei ragazzi che, persino nelle situazioni più drammatiche come il conflitto israelo-palestinese, mantengono accesa la voglia di scherzare, di giocare, di dire sì alla vita, di godersi come possono la loro giovinezza". Emerge senza dubbio l'importanza dell'amicizia, che può nascere anche nei contesti più ostili, come questo fra un palestinese e un israeliano, e nei luoghi più improbabili, come la striscia di Gaza. Elementi centrali sono anche lo sport, qui il surf, che insegna la collaborazione, e il mare, "in cui si può essere liberi". Liberi dall'odio, dai pregiudizi, dalla devastazione della guerra; liberi di essere amici, non importa se israeliani o palestinesi.

Il progetto ha riscosso successo tra gli studenti, che hanno potuto accrescere la loro consapevolezza come lettori e pare se ne siano andati via soddisfatti...

*Sofia Macchi*